

Nella città svizzera caloroso successo per Franca Dreon e Giuseppe Boniotti

# Sarti da Brescia a Interlaken per una passerella d'applausi

Dal 7 al 12 agosto, nella bella città svizzera di Interlaken, si è svolto il ventottesimo Congresso mondiale dei sarti. Delegazioni provenienti da ogni parte del mondo si sono incontrate a Interlaken per discutere le problematiche di questa categoria che alcuni considerano quasi in via di estinzione.

Sono sfilati in passerella anche gli abiti dei due sarti bresciani membri dell'Accademia: Franca Dreon e Giuseppe Boniotti hanno riscosso un caloroso successo, a conferma di una maturità raggiunta in tanti anni di lavoro artigianale.

La sartoria, in particolare in Italia, avverte le sofferenze del passaggio generazionale, non certo alleviate dalla legislazione del lavoro, lamentano gli addetti ai lavori: pur consentendo un periodo di apprendistato lungo, resta comunque molto onerosa.

A ciò si aggiunge anche la difficoltà oggettiva del reperimento della mano d'opera; dati i tempi lunghi dell'apprendimento del mestiere, i giovani preferiscono altri



Alcuni modelli proposti a Interlaken dai due sarti bresciani

impieghi in cui il guadagno è più facile o più immediato. Anche se forse così non è per le soddisfazioni.

Durante il Congresso si è parlato anche di ten-

denze della moda e non poteva mancare l'esibizione dell'antico mestiere artigianale.

Dalle parole, quindi, si è passati ai fatti: in questo suggestivo scenario

la prestigiosa Accademia nazionale dei Sartori, che è nata nel 1575, ha avuto un ruolo da protagonista perché, dopo le edizioni di Roma e di Valletta, per la terza volta consecutiva è stata invitata a presentare la propria collezione.

In una serata che si è chiusa con una ovazione generale del pubblico sono sfilati centoventi abiti realizzati dai sarti dell'Accademia.

Lontano dalle frecciate provocatorie delle sfilate degli stilisti, che oggi amano farsi chiamare sarti, il gusto italiano si è distinto per l'eleganza, per il vestire bene come solo un abito di sartoria, creato su misura, può fare.

Lo stile sartoriale si distingue per la sobria semplicità che distingue gli abiti e chi li indossa per la cura di tanti piccoli particolari, a volte invisibili, più che per soluzioni eccentriche. A volte molto creative, ma poco utilizzabili nella vita quotidiana da chi non è una star dello spettacolo.